

lo sport in tv

- 07,00 Moto: Gp Pacifico, MotoGp Italia1
- 11,00 Moto: Gp Pacifico, classe 125 Italia1
- 13,35 Moto: Gp Pacifico, classe 250 Italia1
- 14,55 Quelli che il calcio... Rai2
- 16,05 Ciclismo, Parigi-Tours Rai3
- 16,45 Basket femminile RaiSportSat
- 17,35 Ippica, Prix Arc de Triomphe Rai3
- 18,30 Basket, Imola-Castelma. RaiSportSat
- 22,35 La Domenica Sportiva Rai2
- 23,15 Tennis, Atp Mosca, finale Eurosport

Serie B, l'Atalanta vince a Verona e passa al comando

Con i gol di Gautieri (nella foto) e Budan i bergamaschi scavalcano il Catania battuto a Treviso



Atalanta	punti 14
Ternana, Torino e Catania	13
Cagliari, Livorno Palermo	11
Treviso	10
Triestina, Verona e Piacenza	9
Ascoli e Albinoleffe	8
Pescara	7
Florentina e Vicenza	6
Avellino, Napoli Venezia, Como e Salernitana	5
Bari, Messina e Genoa	4

L'ora di Gheddafi?

Potrebbe esserci oggi contro la Regina l'esordio di Saadi Al Gheddafi nel Perugia. Il figlio del leader libico è stato inserito nella lista dei 19 convocati che l'allenatore Serse Cosmi ha stilato ieri. Nella conferenza stampa il tecnico ha lasciato intendere che inizialmente Gheddafi siederà in panchina: «Bisognerà poi vedere come andrà la partita e quindi saranno da valutare le esigenze tattiche del momento». Gheddafi era andato per la prima volta in panchina in una gara ufficiale mercoledì scorso nel match di Coppa Italia a Cesena.

Giorni di Storia
11
 Moro. Un uomo solo
 in edicola
 con l'Unità a € 3,10 in più

lo sport

Giorni di Storia
11
 Moro. Un uomo solo
 in edicola
 con l'Unità a € 3,10 in più

A Milano derby vero, a Roma virtuale

Stasera Inter-Milan. Nella capitale in scena la Lazio e (da un maxi-schermo) i giallorossi

Max Di Sante

ROMA Un derby vero si gioca stasera a San Siro, squadre in campo, coreografie sugli spalti, tifo alle stelle... E un altro, virtuale, si disputa a Roma. Sì, perché nella capitale ci saranno due appuntamenti di rilievo, uno all'Olimpico dove la Lazio ospiterà il Chievo, e l'altro a piazza San Giovanni, dove verrà trasmessa in diretta Siena-Roma. Certo, nel derby capitolino sono coinvolte (si spera in maniera pacifica) solo le tifoserie, ma la città vive, in pubblico, un'altra giornata di emozione e di passione. E, naturalmente, si divide.

Ad aprire la «campagna» per Inter-Milan di stasera il duello tra amici: Vieri ed Inzaghi, infatti, saranno in campo e, c'è da scommetterci, daranno l'anima per superarsi. Al momento pare più in forma SuperPippo in quanto a gol all'attivo e a prestazioni atletiche, almeno. Bobo, invece, è reduce da un infortunio e ci sono dubbi sulla sua tenuta per tutti i novanta minuti. Naturale che la battaglia finirà comunque con i tre fischi di De Santis, che Pippo ha già invitato il suo amico per il dopocena: «Se, ovviamente, nessuno dei due sarà "avvelenato"».

Sottintende, il bomber, che una vittoria rossonera (più quotata nel borsino degli scommettitori) c'è da aspettarsela e che quindi il suo amico Bobo non se la prenda troppo... ma sull'altra sponda si sente la stessa musica. Dice Cupper, infatti, che si sente favorito, come sempre. E a niente vale ricordare i precedenti (quattro) della passata stagione. «Il passato è passato - commenta il fiducioso e lapalissiano tecnico argentino) il presente è presente. Questa è una nuova Inter e mi aspetto grandi cose. Finirà due a zero per noi. Questa è una partita speciale, la sento come la sento tutta la gente di Milano». Ancelotti, invece, mantiene un profilo basso suggerendo la mancanza di spunti eccezionali per questo derby. Insomma, sostiene Carlet-

Il programma di oggi

- Ore 15
Ancona-Udinese (Gioco Calcio) arbitro: Farina
- Empoli-Modena (Gioco Calcio) arbitro: Rodomonti
- Juventus-Bologna (Sky-calcio 1) arbitro: Paparesta
- Lazio-Chievo (Sky-calcio 4) arbitro: Collina
- Lecce-Brescia (Sky-calcio 3) arbitro: Pellegrino
- Parma-Sampdoria (Sky-calcio 6) arbitro: Cassarà
- Siena-Roma (Sky-calcio5) arbitro: Rosetti

- Ore 18,00
Perugia-Reggina (Gioco Calcio) arbitro: Bertini

- Ore 20,30
Inter - Milan (SkySport1) arbitro: De Santis

Roma, Juve e Milan	punti 10
Parma e Inter	8
Lazio e Chievo	7
Siena e Sampdoria	5
Modena, Bologna e Udinese	4
Reggina e Lecce	3
Perugia, Brescia e Empoli	2
Ancona	1

to, «è soltanto la quinta giornata», siamo lontanissimi, fa capire, dalla lotta per lo scudetto. Poi, però, suona la carica: «Abbiamo Inzaghi, Shevchenko e tanti campioni... il problema? E quello di scegliere. Il Milan non copierà l'atteggiamento dell'Arsenal (sconfitto dall'Inter 3-0) osserva l'allenatore, ma si ricolleggerà idealmente alla scorsa stagione. L'ultimo suo ricordo è quello dei giocatori rossoneri a festeggiare l'accesso alla finale Champions.

Le polveri si accendono sempre nelle ultime ventiquattro ore



ma è indubbio che questa vigilia si vive in tono minore. La mancata visita di Berlusconi, impegnato a Roma nella Conferenza intergovernativa, ha probabilmente dato ai giocatori una sensazione insipida. Chi, invece, non se la sente proprio di dire che è un derby minore è il figlio di Berlusconi, Piersilvio, che, ribadendo la sua fede rossonera, ha candidamente confessato di non aver sapere resistere e di aver cantato, più volente, «Non vincete mai...», all'indirizzo dei cugini nerazzurri. Potere del tifo... I biglietti, intanto, sono stati venduti tutti

e, quindi, oggi, le biglietterie rimarranno chiuse.

Anche per la Roma i biglietti sono esauriti. Tremila biglietti a disposizione per lo stadio di Siena sono andati a ruba, altri mille hanno fatto la stessa fine. Così, il comune di Roma e quello di Siena hanno deciso di allestire un maxi-schermo a piazza San Giovanni. Ma tira un'aria strana. Tutti hanno sconsigliato ai tifosi giallorossi di mettersi in viaggio senza tagliando (la polizia non permetterà l'accesso alle vicinanze dello stadio a chi ne è sprovvisto) ma si teme che

molto non ascoltino gli inviti e che si riversino comunque sulla Cassia.

Un altro elemento che può far salire la tensione per la città è il contemporaneo concentramento di tifosi laziali in vista della partita dell'Olimpico.

Insomma, le due fazioni, giallorossa e biancoceleste, sono impegnate in sfide diverse e in punti diversi della città, ma è comunque una giornata particolare, questa, per tifosi e per gli amanti del calcio. Si spera che, alla fine, vincitori e sconfitti ci siano solo sul campo.

Un «balletto» in area tra giocatori nerazzurri e rossoneri in un derby dell'ultima stagione

palla a terra

JUNIOR E RIVELINO? IN BUONE MANI I MIEI AVVERSARI

Darwin Pastorin

La prima notizia possedeva un suono gradevole: il Corinthians, rivale storico del Fluminense, aveva subito una delle più umilianti sconfitte della sua storia: 6-1 dalla Juventude. Oh, le mie preghiere esaudite! Io, costretto per la prima volta a soffrire per la mia squadra in B, ho subito trovato un motivo di gioia, di gaudio. Siamo primi, abbiamo opzionato per la prossima stagione Rivaldo, pentito rossonero, ma il Corinthians in A rappresenta una spina nel cuore. Quel 6-1 poteva valere una retrocessione.

Ma ecco che i corinthiani, seconda notizia, sono corsi al riparo. Cacciato l'allenatore Geninho, hanno ingaggiato come tecnico Leo Junior e come direttore tecnico Roberto Rivelino. Il primo è uno dei miei migliori amici, il secondo un mito della mia giovinezza. Junior, ex Torino e Pescara, portò nel nostro campionato, negli anni dell'Eldorado, gli anni di Maradona-Platini-Zico, Scirea e Zoff, Paolo Rossi e Antognoni, l'allegria del "futèbol", una visione spensierata e colorata.

Ricordo le serate a casa sua, nella precolina torinese. A parlare di Jorge Amado e Carlos Drummond de Andrade, di Caetano Veloso e Vinícius de Moraes, di Garrincha e Dadá Maravilha, della sua Joao Pessoa. Leo cantava e suonava il pandeiro e riveviva le atmosfere magiche del carnevale. Aveva un talento straordinario e, per tante stagioni, fece la fortuna del Flamengo. Oggi insegna i segreti del pallone ai bambini di strada, ai bambini delle favelas. Roberto Rivelino, campione del mondo del 1970, esibiva un sinistro devastante. Di origini campane, formava con Pelé, nella Seleção, una coppia imbattibile: lui, la folgore, la Perla Nera, la perfezione. È stato Rivelino l'idolo di Diego Armando Maradona, uno dei massimi poeti del Novecento.

Lo rivedo alla Coppa Veterani dell'87 a San Paolo: ancora il più bravo di tutti, ancora capace di impartire lezioni di classe e potenza. Mi dispiace dirlo, ma il Corinthians è finito davvero in buone mani.

retrocesso in C2 poi ripescato e ora a punteggio pieno

La favola dell'Arezzo che non perde mai

Francesco Caremani

«Un momento da gustare fino in fondo». Piero Mancini, presidente dell'Arezzo si gode la «sua» creatura che comanda il girone A della C1 con cinque vittorie su cinque partite e un più 6 in media inglese che fa sognare. Chi l'avrebbe mai detto appena due mesi fa, quando la squadra toscana si accingeva ad affrontare la serie C2 dopo l'amara retrocessione. Una squadra costruita per fare bene e per vincere il campionato, in modo da tornare subito di sopra. A questo aveva pensato Piero Mancini, insieme al ds Vittorio

Fioretti, uomo di mercato preparato e sagace. Poi, all'improvviso, come un temporale estivo, il ripescaggio. Sono state settimane di pathos, i giornali avevano fatto trapelare il nome dell'Arezzo, ma sino al momento in cui la decisione è diventata ufficiale in pochi ci credevano veramente. Un regalo, un bel regalo, per chi aveva conosciuto l'onta del fallimento e della serie D, senza nessuna «attenzione» per meriti sportivi acquisiti. Oggi tempi lontani.

Difficile prevedere cosa poteva fare l'emergente tecnico laziale, Mario Somma, con una squadra di ottimi giocatori catapultati senza avere neanche il tempo di riflettere in una categoria

superiore. I numeri dicono che il lavoro svolto in estate è stato ottimo e che gli acquisti sono stati tutti azzeccati. Elvis Abbruscato, tra gli altri, che suona il suo "rock" nei pressi delle porte avversarie. Cinque i gol segnati sino ad ora, come il suo compagno di squadra Serafini, entrambi cannonieri del girone A della C1, entrambi con l'impressionante media di un gol a partita; mentre la squadra con 12 reti segnate sino ad oggi ha un media di 2,4. Numeri, solo numeri, che però la dicono lunga sulla forza e sull'efficacia sotto rete degli amaranto toscani. Per non parlare poi delle parate di Pagotto, che già l'anno scorso con la Triestina ha

centrato la promozione in B.

Scavando, poi, scopriamo che l'Arezzo è anche una piccola multinazionale con un croato, Ivan Javoric, un greco, Georgios Kyriazis, un romeno, Adrian Nalati, e l'italotedesco Marco Villa. Villa ha giocato nella Germania Under 21 e ha esordito in Champions League col Borussia M'Gladbach, ma una serie d'infortuni l'ha relegato a un ruolo da comprimario. Un gioco da ragazzi, per gli uomini mercato di Mancini, portarlo ad Arezzo, sperando che possa riprendersi e possa essere un'altra scommessa vincente del sodalizio amaranto. Così come vincenti si sta dimostrando la scommessa fatta

su Mario Somma, tecnico al quale la squadra è stata consegnata una volta costruita per vincere il campionato di C2, adesso in ballo c'è la Serie B. Oggi al "Comunale" va in scena Arezzo-Cesena una partita che richiamerà sicuramente il pubblico delle grandi occasioni, frutto anche di una rivalità cresciuta tra la B e la C degli anni Ottanta. Per i ragazzi di Somma è l'occasione per ribadire la propria leadership contro una formazione ostica e piena di giovani interessanti, anche alla luce della sfida tra Padova e Lumezzane, nel caso di una sconfitta di quest'ultimi gli amaranto potrebbero andare in fuga, dove? Verso la gloria, naturalmente.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	68	1	72	42	2
CAGLIARI	84	67	5	48	68
FIRENZE	75	13	58	73	4
GENOVA	72	82	58	61	55
MILANO	87	24	57	66	54
NAPOLI	62	68	80	64	88
PALERMO	73	9	53	4	25
ROMA	22	76	87	85	27
TORINO	23	90	13	2	45
VENEZIA	47	11	40	73	22
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
22	66	68	73	75	87
Montepremi					€ 7.218.952,72
Al 6					€ 20.756.234,57
Al 5+1					€ 8.125.884,18
Vincono con punti 5					€ 48.126,36
Vincono con punti 4					€ 516,93
Vincono con punti 3					€ 13,68